FD
Filo Diretto
MENSILE D'INFORMAZIONE
DELL'AZIONE CATTOLICA
DI GENOVA

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 2, DCB Genova

FOGLIO D' INFORMAZIONE
DELL'AZIONE CATTOLICA DI GENOVA
ANNO 20 - NUMERO 3 - MAGGIO 2009



Terremoto in Abruzzo
LA SOLIDARIETÀ'
SI FA ACCOGLIENZA

Carissimi amici di AC,
questa fotografia ci ricorda il grave terremoto dell'Abruzzo. Tutti siamo stati colpiti dalle notizie e dalle immagini provenienti da quella regione e nei pensieri di ciascuno si è fatta strada la solidarietà verso questi nostri fratelli. Anche come Associazione desideriamo dare un segno, concreto e specifico. L'idea è semplice, ma speriamo possa agevolare molte famiglie delle Diocesi dell'Abruzzo.
L'AC invita all'accoglienza dei bambini e ragazzi nel periodo

IN QUESTO NUMERO

3 *Corpus Domini cuore della vita*
Franco Macchiavello

5 *Per me vivere è Cristo*
Don Matteo Pescetto

7 *Sulle orme di San Paolo verso Gesù Risorto*
Equipe Giovani

11 *Le Giornate di spiritualità*
Marco Baroni

12 *"Un ponte fra laici e laici"*
Maria Giovanna Bafico

14 *"Tu seguimi": Festa degli Incontri*
Federica Favero

15 *Il Campo Base di formazione per educatori ACR*

estivo: vorremmo offrire ospitalità ai ragazzi abruzzesi facendoli partecipare ai nostri campi parrocchiali e/o accoglierli nelle nostre famiglie, nella speranza di poter far trascorrere loro giorni sereni e facilitare le famiglie abruzzesi dinanzi alle problematiche del post-terremoto. Le parrocchie che si rendono disponibili dovrebbero inviare una mail all'indirizzo accoglienza@azionecattolica.ge.it con le date dei campi e il numero di ragazzi che possono essere ospitati.
Analogamente le famiglie che si rendono disponibili sono pregate di contattare i parroci e/o i presidenti parrocchiali e far mandare una mail allo stesso indirizzo, indicando le date, il numero di ragazzi e i nomi delle famiglie disposte all'ospitalità.
Ai primi di giugno offriremo tali disponibilità alle Diocesi e alle Associazioni dell'Abruzzo per avviare – se da loro desiderato - i "gemellaggi" tra le diverse parrocchie.
E' un' "offerta" di disponibilità che la nostra Associazione può donare, semplice e gratuita, data nelle mani della Provvidenza. A lei il compito di farla germogliare nei cuori di ciascuno.

Corpus Domini cuore della vita

Franco Macchiavello



Sabato 13 giugno siamo stati vivamente invitati dal nostro Arcivescovo a partecipare alla celebrazione diocesana della festa del Corpus Domini con una presenza numerosa alla processione che porterà l'Ostia consacrata attraverso le vie del centro di Genova. La festività del Corpus Domini ha una origine piuttosto recente, in quanto la si deve ad una suora, che nel 1246 volle celebrare il mistero dell'Eucarestia con una festa, e al suo Vescovo, che approvò l'idea, cosicché la celebrazione dell'Eucarestia divenne una festa per tutto il compartimento di Liegi, dove il convento della suora si trovava. Il Corpus Domini, che chiude il ciclo delle feste del dopo Pasqua, non è solo celebrazione, ma è anche professione e manifestazione pubblica della nostra fede che scaturisce da questo Sacramento. La nostra fede è appartenenza, è comunione. Siamo parte della Chiesa che è comunione, di vita, di carità, di verità, con il Signore al centro. "Non si può essere Chiesa senza l'Eucarestia, non si può fare Eucaristia senza fare Chiesa" *(CEI 1983 Eucaristia, Comunione e Comunità, 61)*. Ogni giorno sperimentiamo la fragilità delle nostre comunità parrocchiali, ansiosi di realizzare attività da proporre, demoralizzati dagli insuccessi, incapaci di abbandonarci totalmente al Signore, restii ad accogliere ciò che ci offre giorno per giorno. Nell'Eucarestia "fonte e culmine di tutta la vita cristiana" (Concilio Vaticano II– Lumen Gentium, 11 - b) troviamo il sostegno, la forza e la speranza per superare le nostre miserie e povertà. Siamo la comunità del Cristo risorto

che è chiamata ad annunciare la gioia di vivere, a riassettare, abbellire, fare nuova la Chiesa che è viva in mezzo a noi. Il Documento della nostra XIII Assemblea Diocesana recita "l'Eucaristia sia per noi sorgente della comunione, del servizio e della missione, per far assumere a coloro che vi partecipano sull'essenziale, e l'essenziale è Cristo di cui dobbiamo alimentarci continuamente. Come ricordava Paola Bignardi al Convegno di Verona "con il cuore in Lui, rigeneriamo la nostra volontà di amare questo mondo; con lo sguardo fisso in lui, alleniamo lo sguardo a guardare la vita come la vede



atteggiamenti di fraternità e servizio per tutti i fratelli." Ribadiamo con forza l'idea che l'incontro eucaristico divenga il cuore di tutte le nostre attività e il propulsore dell'impegno quotidiano. La Chiesa ha bisogno di cristiani per questo tempo, capaci di assumere stili di vita significativi nell'ordinarietà, basati lui. Vivendo come lui, ricominciamo ogni giorno il cammino, rimessi in piedi dalla misericordia che ama senza merito e diffondiamo nel mondo la speranza che nasce dall'essere amati e che dà speranza amando; la speranza che in noi nasce dalla certezza della risurrezione; dalla promessa che noi e ogni cosa

Per me vivere è Cristo

don Matteo Pescetto



"Tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre" (Col 3,17). È questa una delle tante esortazioni di Paolo che potrebbe riassumere l'opera educativa dell'Apostolo delle genti, che fra tutti i discepoli del Signore è quello che più si è dedicato con la predicazione e i suoi scritti alla formazione del Cristo nel cuore degli uomini. *Formare Cristo nei cuori:* questo potremmo dire il programma educativo di San Paolo. Il grande persecutore della Chiesa nascente, conosciuto quel Gesù di Nazareth che prima vedeva come il fumo negli occhi (sovvertitore dell'ordine e della Torah, la Legge di Dio, addirittura un bestemmiatore), letteralmente conquistato dall'infinto amore di quell'uomo Crocifisso, percorre per circa quindici anni gran parte delle strade dell'impero romano, tra persecuzioni, lapidazioni, flagelli e prove di ogni tipo…senza contare le intemperie e la scomodità delle strade e dei mezzi(cfr Gal 1-2): perché?! Perché a questo l'aveva chiamato sulla via di Damasco non un semplice uomo, ma il Figlio di Dio fatto uomo che gli aveva rivelato quel "mistero nascosto da secoli e ora rivelato"(Col 1,26) ai suoi apostoli, a coloro che Lui mandava a portare questo lieto annunzio: "Cristo in voi, speranza della gloria" (Col 1,27). Quel che gli uomini neppure attendevano il Signore lo aveva compiuto, unendo a sé

Dio fatto uomo che gli aveva rivelato quel "mistero nascosto da secoli e ora rivelato"(Col 1,26) ai suoi apostoli, a coloro che Lui mandava a portare questo lieto annunzio: "Cristo in voi, speranza della gloria" (Col 1,27). Quel che gli uomini neppure attendevano il Signore lo aveva compiuto, unendo a sé nel Figlio tutta l'umanità, perché ogni uomo potesse vivere in Dio e come figlio di Dio, coeredi della gloria, cioè di una felicità senza fine e propria di Dio solo. Come non percorrere mari e monti, per portare a tutti non più un insegnamento morale (come i grandi antichi filosofi del passato o a lui coevi)o riti più o meno magici per avere la felicità, ma lo stesso Dio?! Ecco la forza dell'apostolo, ecco la fonte dell'efficacia della sua predicazione, ecco da dove la sua grandezza d'animo, la sua sapienza delle cose di Dio e dell'uomo! Certo Paolo non era un novellino quanto a cultura e quanto soprattutto a conoscenza delle Sacre Scritture, e neppure gli mancarono i mezzi per viaggiare, lavorando di notte se necessario…L'anima sua era di un Altro, al quale dedicò l'intera esistenza perché come lui tutti gli uomini potessero incontrarLo e lasciarsi conquistare. Ed è nella Chiesa che ciascuno potrà incontrarLo, conoscerLo e amarLo come lui, Paolo, l'ultimo degli apostoli del Signore. E non è forse questo il compito, la natura propria di un educatore nella Chiesa? Non siamo inviati anche noi come Paolo a formare Cristo, l'Uomo nuovo, in tutti coloro che incontriamo e soprattutto in coloro che ci sono affidati per la loro formazione dalla Chiesa e nella Chiesa, fedele custode della Verità che è Cristo, perché sia formato in noi e in tutti?! A Timoteo, suo discepolo e vescovo a Efeso così ancora scriveva ormai in catene: *"Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata solo ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo, del quale io sono stato costituito araldo, apostolo e maestro. È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti a chi ho creduto e son convinto che egli è capace di conservare il mio deposito fino a quel giorno*". Anche noi educatori sappiamo e vogliamo ancora una volta riscoprire a chi abbiamo creduto, per poterlo davvero

Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Genova

"NON SONO IO CHE VIVO,
MA CRISTO CHE VIVE IN ME"
Gal2,2



GRECIA 2009

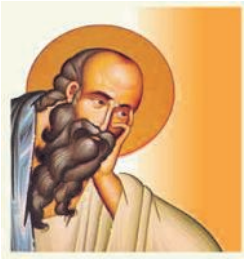
PELLEGRINAGGIO DIOCESANO GIOVANI

Dal 16 al 23 Agosto

CENTRO DIOCESANO DI AZIONE CATTOLICA

Vico Falamonica 1
Tel.: 010-2474563
E-mail: giovani@azionecattolica.ge.it
Sito: azionecattolica.ge.it

In collaborazione con il Centro di Pastorale Giovanile della Arcidiocesi di Genova



Quest'anno la proposta estiva per i giovani è un pellegrinaggio", ma cos'è un pellegrinaggio" ?
In sintesi significa andare personalmente a pregare nei principali luoghi che hanno conosciuto gli interventi di Dio, dove per l'essere umano diventa possibile un incontro più diretto con Lui. Sicuramente non esiste un luogo dove Dio non si possa incontrare Dio è ugualmente presente in ogni angolo della terra. Ciò non toglie che vi siano dei luoghi segnati da Suoi particolari interventi, dove quindi l'incontro con Lui può essere sperimentato in modo più intenso di quanto non avvenga abitualmente. Per questo possiamo dire che il pellegrinaggio può essere una grande esperienza, ma solo nella misura in cui diventa espressione di un impegno più profondo, che tocca il cuore delle persone. Recarsi con questo spirito da un luogo all'altro aiuta a vivere la propria vita come un cammino dietro a Dio che si è messo Egli stesso per primo in cammino sulle strade dell'uomo, facendosi suo "compagno di viaggio". E' quindi un'esperienza particolarmente significativa per i giovani ai quali la vita si apre davanti come un cammino ricco di sorprese e di promesse!!! Certo mettersi in cammino può comportare un po' di fatica e qualche sacrificio, ma se lo si affronta con tutto l'impegno alla fine tante saranno le soddisfazioni e soprattutto sarà forte la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza straordinaria! da custodire una volta tornati, per imparare a rendere tale anche l'ordinario. In particolare ad agosto ci metteremo in cammino "verso Gesù risorto" ripercorrendo i passi di San Paolo in Grecia! La Grecia ha avuto un ruolo centrale nella formazione della cultura antica, per questo la predicazione di San Paolo all'epoca diventò modello dell'incontro del Vangelo con la cultura umana. Anche noi oggi siamo chiamati a fare altrettanto, ma in questo non siamo soli c'è anche chi ci ha preceduto allora andiamo a "vedere"!!!

PROGRAMMA

1-2 giorno: 16-17 AGOSTO
GENOVA-INOI (OINOI)

Destinazione Grecia, una terra che ha visto la nascita delle prime comunità cristiane grazie anche alle parole di S.Paolo contenute nelle sue lettere. Ritrovo in piazza della Vittoria e partenza per il porto di Ancona, imbarco sulla nave per la Grecia. Arrivo a Patrasso e trasferimento presso il centro dei Gesuiti in Inoi dove alloggeremo. Durante il viaggio avremo modo di cominciare a conoscere la storia di un uomo che è diventato santo: S. Paolo. Dopo cena affideremo al Signore il nostro pellegrinaggio celebrando insieme la messa.

3 giorno: 18 AGOSTO
ATENE

Paolo visitò Atene e cercò di portare il Vangelo agli ateniesi intrattenendoli con il discorso dell'Areopago: un vero fallimento. Visita all'Acropoli di Atene, sosta nell'antica Agorà testimone dell'accorata predicazione di S. Paolo. Visita al museo Archeologico Nazionale e giro panoramico della città moderna. Rientro a Inoi e conclusione della giornata con la celebrazione della Santa Eucarestia.

4 giorno: 19 AGOSTO
CORINTO-KEHREES

Paolo visse per circa 3 anni a Corinto predicando con successo e intessendo rapporti epistolari con le comunità da lui fondate. Visita al sito Archeologico di Corinto e al porto dove S. Paolo sbarcò, vicino alla città. In questi luoghi sede delle predicazioni di S. Paolo, grazie ai nostri sacerdoti, avremo modo di rileggere e di meditare le lettere di S. Paolo ai Corinzi**.** In serata incontro con i gesuiti che ci accolgono: testimonianza di Father Gabriel sulla loro comunità Cristiana e sulla Chiesa in Grecia e messa insieme.

5 giorno: 20 AGOSTO
DELFI-OSSIOS LUKAS

In Grecia abbiamo modo di incontrare la Chiesa Ortodossa. L'apostolato di Paolo è universale e ecumenico. Partenza per Delfi città importante per la mitologia, in quanto sede del santuario più venerato dell'antica Grecia: l'oracolo di Delfi. Visita al sito archeologico con il celebre santuario di Apollo. Successivamente sosta all'imponente monastero di Ossios Lukas, con la sua Chiesa Bizantina. Incontro con i monaci ortodossi per un momento di preghiera insieme. Conclusione della giornata con la celebrazione della messa.

6 giorno: 21 AGOSTO
SALONICCO

Durante il suo secondo viaggio missionario S. Paolo predicò il messaggio evangelico nella sinagoga di Salonicco. In mattinata partenza per Salonicco dove dormiremo l'ultima notte. Pomeriggio dedicato alla scoperta della città di Salonicco, la Tessalonica di epoca paolina, di cui si visitano in particolare le chiese bizantine di santa Sofia e di Dimitrios, ricche di preziosi mosaici. Questa giornata sarà scandita dell'ascolto delle lettere di S. Paolo ai Tassalonicesi e come sempre terminerà con la celebrazione

7 –8 giorno: 22-23 AGOSTO
KALAMBAKA -IGOUMENITSA-GENOVA

Partenza per Igoumenitsa, città da dove ci imbarcheremo sul traghetto per Ancona. Sosta presso la città di Kalambaka famosa per il paesaggio delle Meteore. Messa conclusiva insieme . Rientro a casa con l'impegno di continuare il nostro peregrinare verso Lui.

Quota di partecipazione: 400 euro

Tale quota comprende

- Viaggio ANDATA e RITORNO
- Spostamenti sul luogo
- Vitto e alloggio (esclusi pranzi e cene dei giorni di viaggio)

Le Giornate di spiritualità

Marco Baroni

GIOVEDI 28 – SABATO 30 MAGGIO
GIORNATE DI SPIRITUALITA' GIOVANI
"SIATE SEMPRE PRONTI A RENDERE RAGIONE
DELLA SPERANZA CHE E' IN VOI" (1 Pt. 3, 15)



Durante i 3 giorni in Seminario ci faremo guidare da queste parole, un tema scelto non solo perché è lo stesso della Veglia di Pentecoste, alla Guardia sabato 30, giorno in cui concluderemo le nostre giornate per recarci al santuario, ma anche perché ogni giovane di AC deve essere sempre pronto! Viviamo in una società che ci mette a dura prova, ogni giorno affrontiamo scelte difficili e ci confrontiamo con persone che la pensano diversamente da noi. Abbiamo scelto di far parte di un'associazione che deve essere di sostegno alla Chiesa senza però rinchiudersi nei luoghi di incontro; abbiamo il compito di testimoniare la nostra fede, non può ridursi ad un "io la penso così" ma deve andare oltre, deve incontrare l'uomo nella vita di tutti i giorni, deve essere vissuta e amata e quando si ama una persona, in questo caso Gesù, dobbiamo testimoniare il nostro amore e dire perché ci rende felici! Se non cerchiamo la forza per fare questo allora veniamo meno alla ragione per cui la nostra cara AC è nata e continua a vivere ancora oggi.

Bivacco AD a Riva Trigoso: "Un ponte fra laici e laici"

Maria Giovanna Bafico



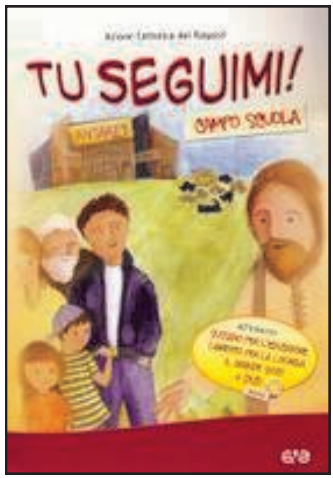
Pare impossibile, ma, nonostante le previsioni meteorologiche funeste, anche il tempo è stato piuttosto clemente e, udite, udite, la sera di sabato 18 siamo anche riusciti a fare la passeggiata sotto un cielo debitamente stellato, come promesso.
Potenza dell'organizzazione e del… "Filo Diretto" con "Colui che muove il cielo e l'altre stelle"!
E' stato proprio un bel momento di amicizia e condivisione.
Non eravamo molti, ma sempre più degli Apostoli nel cenacolo e quindi…
Abbiamo iniziato tutti insieme appassionatamente con la recita dei

Vespri e la lettura di Rom 9, 11-14 e delle risposte di papa Benedetto XVI alle domande dei vescovi durante il viaggio apostolico negli U.S.A. sull'abbandono graduale della pratica della fede da parte dei cattolici.
Il papa ne individua i motivi in una fede troppo individualistica staccata dalla comunità e dalla Chiesa e quindi immatura, nella scarsa proclamazione della salvezza portata da Cristo e nella quasi completa eclissi del senso escatologico.
Chiede di rinnovare lo zelo apostolico, di cercare gli smarriti, di rafforzare i deboli, di impegnarsi per l'unità nel servizio alla missione della Chiesa.
Ci siamo quindi divisi in tre gruppi di lavoro su tre argomenti diversi: la testimonianza come valore, la vita come valore e l'economia come valore.
Abbiamo preso come spunto una testimonianza dell'incontro nazionale A.C. dell'aprile 2006 a Verona, un articolo di Vera Montanari su "Grazia" del 16/2/09 sul "caso" Englaro e uno scritto di Riccardo Perissich, ex funzionario della Commissione europea.
Abbiamo cenato, passeggiato sul lungomare e recitato Compieta.
La domenica, dopo colazione e lodi, abbiamo riformato i gruppi per riflettere sugli argomenti proposti alla luce della Parola.
Ci siamo quindi riuniti per la recita del Regina Coeli e per mettere in comune quanto emerso dai tre laboratori che
hanno avuto dei punti convergenti: il primato della persona umana, la ricerca del dialogo in un confronto onesto e sincero, rispettoso delle diversità senza inutili e dannosi arroccamenti per poter giungere a soluzioni comuni, la necessità del ritorno a valori il più possibile condivisi, l'importanza dello stare accanto, di camminare insieme, di essere portatori di speranza.
Dopo il pranzo siamo partiti per Lavagna dove, nella bella chiesa di S. Sebastiano, ha avuto luogo la S. Messa di chiusura dei tre bivacchi ACR, GV e AD celebrata dai nostri assistenti Don Michele e Don Massi (Don Gianni aveva cenato con noi a Riva Trigoso).
Direi che è stata decisamente un'esperienza positiva sia dal punto di vista amicale che da quello formativo.
Anche i ragazzi e i bimbi presenti hanno legato in fretta formando un bel gruppetto affiatato ed allegro.
Non mi resta che ripetere l'antico augurio "ad multos annos"; in parole povere non lasciamo cadere la cosa e vediamo di fare il bis, anzi MOLTI bis.

Tu seguimi: Festa degli Incontri

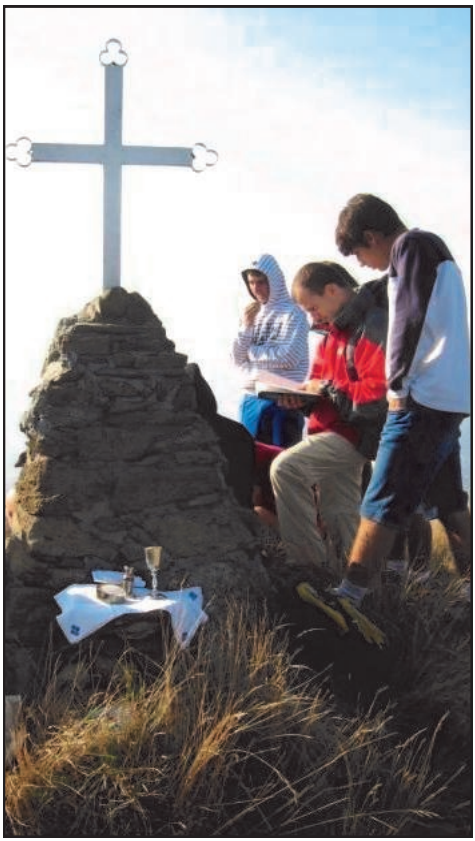
Federica Favero

Anche quest'anno si terrà la Festa degli Incontri, sabato 6 giugno. Diversamente dagli anni passati, ogni festa sarà organizzata a livello zonale (Valle Scrivia, Valpolcevera, Ponente, Centro, Valbisagno, Levante). Durante il mese di maggio si terranno le riunioni organizzative, quindi cellulari accessi e mail attive per gli educatori ACR per sapere il quando e il dove. Il tema di quest'anno su cui verte la festa è la chiamata dei primi discepoli, in particolare la figura di Simon Pietro (Mt 4,18-22), per riflettere sul senso della chiamata che Gesù fa ai discepoli e che continua a fare oggi a ciascuno di noi, una chiamata a testimoniare al mondo l'amore cha Dio ha per ciascuno di noi, suoi figli. In particolare Gesù chiama i suoi discepoli, non da soli, ma in comunità, costituendo e facendo vivere nella storia l'appartenenza alla Chiesa (=comunità). La figura di Pietro all'interno della chiamata dei Dodici Apostoli è fondamentale perché ha il compito di guidare la Chiesa nella sua missione salvifica nella fede in Cristo. (*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa*, Mt 16,18). Anche i ragazzi dell'ACR insieme agli educatori sono invitati a riflettere, attraverso i giochi e le attività che saranno preparate, cosa significa essere chiamati a testimoniare Gesù nei loro ambienti di vita, nella Chiesa di oggi, al cui soglio c'è il successore di Pietro, Benedetto XVI. La Festa degli Incontri vuole chiudere l'anno ACR in tutta la Diocesi, ma anche dare avvio alla preparazione dei Campi che ogni parrocchia preparerà per la prossima estate. L'AC nazionale propone un sussidio, "*Tu seguimi*", proprio sulla figura di Pietro. Allora perché non continuare a far conoscere ai



Campo Base di formazione educatori ACR

Monteleco, 28 luglio-2 agosto 2009



Un'occasione di formazione importante da offrire ai nostri aiuto educatori che abbiano frequentato la seconda superiore, un momento forte per fare esperienza della Chiesa diocesana con un confronto vivo e vero con altri giovani che come loro sono stati chiamati ad un servizio ai più piccoli. Quest'anno il campo si svolgerà interamente a Monteleco, sul Passo della Bocchetta, nella celebre ed amata casa che ha fatto da cornice a decine e decine di coloni e campi diocesani dal dopoguerra ad oggi, con i ritmi consueti dei nostri campi parrocchiali. La preghiera delle Ore scandirà il tempo e la riflessione sull'associazione, su tematiche educative e sulla Parola accompagneranno le nostre giornate. La Santa Eucarestia ci permetterà di comunicarci quotidianamente con il Signore Gesù ed immergerci nel Suo Amore. Aspettiamo con gioia i ragazzi di tutte le parrocchie perché crediamo fortemente che un'esperienza diocesana di questo tipo possa portare aria nuova nei nostri gruppi e soprattutto arricchire i nostri educatori più giovani di una maggiore consapevolezza del proprio servizio. L'invito è, come spesso negli ultimi anni, rivolto a tutti gli educatori delle diverse parrocchie, anche in quelle in cui

l'AC ufficialmente non è presente. Quando è il Campo Base? Dal primo pomeriggio di **martedì 28 luglio a domenica 2 agosto**. Gli orari di ritrovo precisi, il prezzo per il pernottamento ed il vitto e le altre informazioni saranno rese disponibili al più preso sul sito diocesano e sul Cittadino. A chi è rivolto? Agli aiuto educatori ACR che abbiano frequentato la seconda superiore (nati dal 1993 in poi, cioè 1992, 91, 90 ecc). Si chiede, come tutti gli anni, la partecipazione completa ed attiva dal primo all'ultimo giorno: questo per non sprecare nemmeno un minuto di un'esperienza crediamo indimenticabile. Per maggiori informazioni e le prime iscrizioni vi invitiamo a consultare il sito ww.azionecattolica.ge.it o ad inviare una mail ad acr@azionecattolica.ge.it

NOTE TECNICHE:
3 GIORNI DI SPIRITUALITA'
Appuntamento giovedì alle 18 in seminario. Cena al sacco.
Il costo è di **30 euro** che comprende 2 notti, 2 colazioni, cena di venerdì.
Il programma è sul sito www.azionecattolica.ge.it
Prenotazioni su giovani@azionecattolica.ge.it o in Centro Diocesano dal martedì al giovedì dalle 16.30 alle 19 allo 010 2474563.

VEGLIA DI PENTECOSTE
Appuntamento sabato 30 alla Madonna della Guardia alle ore 17.45; ore 18 attività e spettacoli; ore 20.45 incontro con l'Arcivescovo.
Sono a disposizione pullman dalla città per informazioni giovani@azionecattolica.ge.it oppure Centro di Pastorale giovanile allo 010 2467432 dalle 18 alle 19.

Azione cattolica DIOCESI DI GENOVA

Vico Falamonica, 1 - 16123 GENOVA
tel. 010 2474563 - FAX 010 2474584
filodiretto@azionecattolica.ge.it
www.azionecattolica.ge.it
FILO DIRETTO - Foglio d'informazione dell'Azione Cattolica di Genova
Direttore Responsabile: ***Silvio Grilli***
Redazione: **Chiara, Evelina, Franco, Maria Giovanna , Marta**
Direzione e redazione: Centro diocesano di A.C. - Vico Falamonica 1/1, 16123 Genova
Stampato in proprio
Sped. In Abb. Post. Autorizz. N. 48/84 in data 07/12/84 del Tribunale di Genova